

# SLAI COBAS

**Sindacato dei lavoratori autorganizzati intercategoriale**

Sede legale: via Masseria Crispi 4 / 80038 Pomigliano D'Arco NA / tel/fax 081 8037023

Sede nazionale: viale Liguria, 49 / 20143 Milano / tel/fax 02 8392117

Sede Alfa Romeo: viale Luraghi snc / 20020 Arese MI / tel/fax 02 44428529

**Alfa Romeo di Arese \_ Causa di Appello dei licenziati contro INNOVA e ABP**

**Interrogato il capo dei licenziati.**

**CONFERMATA LA SIMULAZIONE DI CONTRATTO DI APPALTO.**

**La sentenza rinviata al prossimo mese.**

Ieri, 8 maggio 2013, ennesima udienza della causa di appello a Milano degli operai Alfa Romeo licenziati 27 mesi fa da Innova Service.

I Carabinieri di Arluno, su ordine del Tribunale di Milano, hanno tradotto in aula Cosimo Riglietti, "coordinatore" degli operai licenziati da Innova Service 27 mesi fa e da 27 mesi in presidio alla portineria sud ovest dell'Alfa Romeo.

Rispondendo alle domande dei tre giudici del Tribunale di Appello, il Riglietti -pur all'inizio in grave difetto di memoria- ha confermato quanto già emerso molto chiaramente negli interrogatori sentiti nella scorsa udienza:

1. Era ABP, attraverso i suoi responsabili Simone Romano e Patrizia Ferrario, a dare puntualmente gli ordini a Innova Service riguardo ai lavori da effettuare sul sito dell'Alfa Romeo di Arese;
2. Era ABP ad acquistare e a fornire gran parte degli attrezzi in dotazione a Innova Service;
3. L'11 febbraio 2011 furono licenziati gli operai di Innova Service, controllata da Angela Di Marzo. Dallo stesso giorno ABP ha passato gli stessi appalti alla società DM (portineria), controllata da Angela Di Marzo, e alla società ISMI (manutenzione, pulizie, giardinaggio, ecc..), controllata sempre da Angela Di Marzo.

La società ISMI, che da allora coordina anche una serie di cooperative sull'area dell'Alfa, aveva come coordinatore e capo Cosimo Riglietti, tradotto ieri in aula su ordine del Tribunale perchè non si era presentato alle scorse udienze nonostante vi fosse tenuto in quanto citato come teste. Il Riglietti nel 2011, dopo i licenziamenti, è passato tranquillamente da Innova Service ad ISMI, ove lavora ancora oggi coordinando i lavoratori di ISMI e di alcune cooperative, messi al posto dei lavoratori licenziati da Innova Service.

**DOPO QUESTO INTERROGATORIO E' RISULTATO DEL TUTTO EVIDENTE, se ce n'era bisogno, CHE SIAMO IN PRESENZA DI UNA SIMULAZIONE DI CONTRATTO DI APPALTO.**

**I lavoratori Alfa Romeo licenziati 27 mesi fa da Innova Service lavoravano per ABP, non per Innova.**

Tutti i testi sentiti sinora nel processo di Appello non hanno potuto far altro che confermare che, dopo il licenziamento dei lavoratori di Innova, gli appalti per la guardiana, la manutenzione e le pulizie sono stati assegnati sempre da ABP ad altre ditte (DM, ISMI, ecc..) gestite dalla Di Marzo e da coloro che hanno licenziato gli stessi lavoratori di Innova Service.

ABP è controllata per il 70% da AIG LINCOLN\_FIAT e per il 30% da AGLaR (Brunelli ed EUROMILANO).

Ma ora il grosso dell'area ABP è stata acquistata dalla società TEA (EUROMILANO e BRUNELLI) per costruire il centro commerciale più grande d'Europa (anche se ora qualcuno bara sulle aree collegate al centro commerciale per dire che non è vero che è il più grande d'Europa).

Quindi ora, sull'area dell'Alfa, per ABP -oltre AIG LINCOLN\_FIAT- "sono aventi causa" e titolari di diritti e doveri, anche EUROMILANO (Legacoop, Unipol, Brunelli, IntesaSanpaolo, Compagnia delle Opere, Acli\_Cisl) e BRUNELLI (IPER).

**Il processo terminerà con il dibattimento il prossimo 4 giugno. Poi la lettura della sentenza.**

**I LICENZIATI, con l'avvocato Mirco Rizzoglio,**

**CHIEDONO IL REINTEGRO NEL POSTO DI LAVORO ALL'ALFA ROMEO DI ARESE E LA CONDANNA DI ABP ED INNOVA SERVICE PER SIMULAZIONE DI CONTRATTO DI APPALTO.**

Se verrà sancita la simulazione di appalto, ABP e i suoi aventi causa (TEA, EUROMILANO e BRUNELLI) dovranno riassumere all'Alfa di Arese tutti i licenziati di Innova Service.

Ma, dopo 27 mesi di calvario, i licenziati non meritano di dover attendere ancora fino a giugno per avere giustizia.

**Lo Slai Cobas chiede perciò ai proprietari dell'area dell'Alfa di assumere da subito i licenziati e di cessare gli arbitri e gli abusi contro i lavoratori e lo Slai Cobas.**

**POSTI DI LAVORO ALL'ALFA**

**PER LICENZIATI, CASSINTEGRATI, DISOCCUPATI E GIOVANI DELLA ZONA**